



notiziario

dell'Associazione Proprietà Edilizia di Belluno

www.confediliziabelluno.it

Direzione-Redazione-Amministrazione: Belluno, via S. Andrea 6 - tel. 0437 26935 - fax 0437 292442 - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 1-78 del 15-4-1978
Poste italiane SpA - Spedizione in abb. post. 70% NE/BL - Stampa Tipografia Piave Srl BL

Direttore responsabile: Michele Vigne

pubblicazione mensile

contiene I.P.

anno XLI marzo-aprile 2018 - n. 3-4

I dati delle dichiarazioni 2016

BONUS DEL 50% PER 8,2 MILIONI DI CONTRIBUENTI

Poco più di 4,7 miliardi di euro di detrazioni relative a spese che rientrano sotto il cappello del bonus ristrutturazioni. Mentre il nuovo sconto fiscale per il verde arriva al test dei lavori di primavera e l'ecobonus affronta nel 2018 la revisione più importante della sua storia, dall'agenzia delle Entrate arrivano dati che certificano come la detrazione del 50% sia diventata strutturale per gli italiani: sono 8,2 milioni i contribuenti che, stando alle dichiarazioni 2016, hanno usufruito del bonus.

I numeri, da qualsiasi lato li si guardi, parlano di una crescita costante nel corso degli anni. Il monte delle detrazioni nel 2011 valeva 2,4 miliardi di euro: all'epoca, però, lo sconto era nella versione leggera del 36 per cento. A partire dal 26 giugno 2012 siamo passati al 50% che, da quel momento, viene rinnovato con cadenza annuale: è, allora, dal 2013 che si manifestano gli incrementi più rilevanti. Quell'anno nelle dichiarazioni sono atterrati sconti pari a 3,5 miliardi, poi saliti a 4 miliardi abbondanti nel corso del 2014 e, ancora, a 4,7 miliardi nel 2015. Insomma, secondo quanto spiegano i numeri dell'Agenzia guidata dal direttore Ernesto Maria Ruffini, l'ammontare delle detrazioni è quasi raddoppiato dal 2011 ad oggi. Mentre il perimetro dei contribuenti si è allargato di circa il 45 per cento. Guardando alla distribuzione territoriale, la Lombardia è di gran lunga l'area dove si concentra la

cifra più elevata di detrazioni: 1,1 miliardi di euro per quasi due milioni di contribuenti. Subito dietro troviamo l'Emilia Romagna, con poco più di 550 milioni di euro (per oltre 900 mila contribuenti). In Veneto, invece, vengono portate in dichiarazione detrazioni per 451 milioni (771 mila contribuenti); appena sopra i 446 milioni del Piemonte (818 mila contribuenti). A quota 367 milioni c'è il Lazio, mentre la Toscana arriva a 358 milioni. Su questi numeri, comunque, va fatta una precisazione: le detrazioni non corrispondono per

forza a spese fatte nel corso dei dodici mesi precedenti.

Ogni anno, infatti, dopo avere effettuato i lavori è possibile scontare una delle dieci rate di pari importo previste dalla legge. Nelle dichiarazioni 2016, cioè, potrebbero essere rientrate spese per il recupero del patrimonio edilizio fatte alla fine del 2012. Un effetto trascinamento che, quindi, non consente di riferire questi dati a un'unica annualità.

Giuseppe Latour
Il Sole 24 Ore 17.3.2018

ELEZIONI: VOTANTI BELLUNESI IN CRESCITA, OLTRE IL 74%

La partecipazione in provincia ha superato di oltre 1 punto percentuale quella di cinque anni fa e anche quella registrata a livello nazionale.

Mai così tanti parlamentari bellunesi a Roma. Un risultato eccezionale e in parte inatteso. Gli eletti, all'inizio, sono risultati Mirco Badole (Lega) deputato, Paolo Saviane (Lega) senatore, Federico D'Incà (Movimento 5 Stelle) deputato, Roger De Menech (Partito Democratico) deputato, Dario Bond (Forza Italia) deputato e Luca De Carlo (Fratelli d'Italia) deputato. C'è poi stato un momento di sconforto perché un riconteggio dopo 12 giorni in Calabria, spostava 4000 voti da Forza Italia a Fratelli d'Italia consentendo a quest'ultimo partito di aggiudicarsi

un seggio a scapito del seggio Treviso - Belluno ed avrebbe impedito che quel seggio consentisse a Luca De Carlo, sindaco di Calalzo, di entrare in parlamento. Ma un nuovo calcolo ha riassegnato il seggio tolto come ha deciso la Corte di Appello di Venezia il 20 marzo. Oltre ai sei bellunesi eletti in provincia, sono a Roma anche i bellunesi Gianclaudio Bressa (Partito Democratico) senatore eletto a Bolzano e Marco Osnato (Fratelli d'Italia) deputato eletto a Milano che vorrebbe "fare squadra" e deciso, nel suo mandato, a portare avanti le istanze della provincia.

Congratulazioni quindi agli eletti ed a auguri di buon lavoro soprattutto nell'interesse e tutela della nostra realtà bellunese.

LE REGIONI NON DEVONO LEGIFERARE IN TEMA DI LOCAZIONE TURISTICA

Le Regioni non devono legiferare in tema di locazione turistica, materia che la Costituzione assegna alla competenza dello Stato. Lo ha ribadito il Governo impugnando una legge della Regione Lombardia.

Chissà se un giorno lo capiranno. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 16-3-2018 viene fra l'altro ricordato: "la locazione di un appartamento a finalità turistiche è contemplata dal c.d. Codice del Turismo (D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79 " Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 novembre della legge 28 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà , contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio") ai sensi del quale la normativa applicabile è quella detta dal codice civile per le locazioni (artt. 1571 e ss cc). Precisamente, nel capo II dedicato alle locazioni turistiche, si prevede che gli alloggi locati esclusivamente per finalità turistiche, in qualsiasi luogo ubicati, sono regolati dalle disposizioni del codice civile in tema di locazioni. (art. 53) In precedenza, anche la legge statale 9 dicembre 1998, n. 431, all'art. 1 comma 2 lett. c richiamava l'eventualità di alloggi dati esclusivamente per finalità turistiche. Anche alla luce di ciò, si può dedurre che la disciplina dei singoli contratti e quindi anche del contratto di locazione, in tal caso è di competenza dello Stato."

• • • • • • • • • • • • • • • • • • •

LOCAZIONE PARZIALE

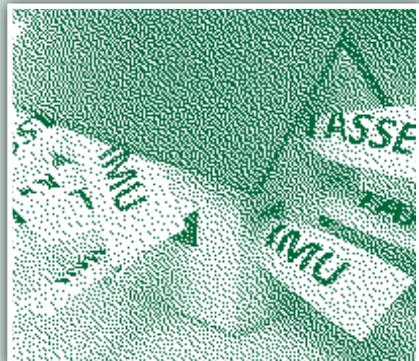
Fino all'emanazione del d.m. 16.1.'17, che regola i nuovi accordi fra organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini, la locazione parziale nei contratti regolamentati (agevolati, transitori e soprattutto per studenti universitari) era effettuata senza una chiara disposizione normativa. Il citato decreto, invece, prevede esplicitamente, nei tre tipi di contratto allegati, la locazione di un'unità immobiliare ovvero di "una porzione di unità immobiliare".

DALLA UE ANCORA RICHIESTE DI TASSARE GLI IMMOBILI

Dichiarazione del presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa

"Il nuovo rapporto sull'Italia della Commissione europea reitera la richiesta al nostro Governo di spostare la tassazione su consumi e proprietà, arrivando ad invocare un intervento specifico – e dal sapore più ideologico che di coerenza con i parametri di bilancio europei – come l'introduzione della tassa sulla prima casa per le «famiglie con redditi alti».

Chiedere di aumentare il carico fiscale sugli immobili in un Paese che lo ha visto crescere di 12 miliardi negli ultimi anni, è inquietante.



Raccomandare una misura come la tassa sulla prima casa per le famiglie ad alto reddito – che avrebbe effetti risibili sui conti pubblici – è addirittura grottesco. Non è questa l'Europa che vogliamo".

CAMBIA LOOK ALL'ENERGIA DI CASA TUA.

EcoPrestito

IL FINANZIAMENTO VANTAGGIOSO PER L'EFFICIENZA E IL RISPARMIO ENERGETICO.

Con Ecoprestito è possibile finanziare le opere di installazione di pannelli solari e fotovoltaici, la coibentazione di pareti, pavimenti, infissi e altri interventi per il risparmio di energia.

www.civibank.it

Sfrutta l'Ecobonus!

Scopri come accedere alle agevolazioni sulle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica dell'abitazione e dei condomini: ti aspettiamo nelle nostre filiali!



Banca Popolare di Cividale

Società Cooperativa per Azioni

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per il dettaglio delle condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai fogli informativi a disposizione del pubblico presso tutte le filiali della Banca.

QUESITI IN MATERIA CONDOMINIALE

Quesito

In un condominio, dopo 5 anni dal rifacimento della copertura del tetto, su richiesta di un condòmino che lamentava delle perdite nella copertura, l'amministratore, autorizzato dall'assemblea, ha affidato ad un professionista la verifica di quanto lamentato. Con un'apposita perizia quest'ultimo ha constatato che la copertura non ha alcun problema e che non vi sono perdite. Si vuol sapere, a questo punto, se il costo della perizia sia di competenza di tutti i condòmini o solo di quello che ha lamentato le presunte perdite.

Parere

Le spese di cui trattasi potrebbero essere poste a carico del condominio in questione qualora esistesse un provvedimento di condanna giudiziale in tal senso.

In caso contrario, il condominio si esporrebbe sia all'impugnazione della delibera che approvasse tale imputazione sia all'opposizione all'eventuale decreto ingiuntivo.

Quesito

Si chiede un parere sulla divisione delle spese relative alla manutenzione ordinaria dei balconi aggettanti, avendo trovato sentenze discordi sulla ripartizione dei costi.

Nello specifico, si chiede se le spese relative al frontalino del balcone siano a carico esclusivo del proprietario che ha in uso il balcone o se debbano essere divise per millesimi di proprietà.

Parere

Dato che i balconi di cui trattasi sono aggettanti, tutte le spese di manutenzione sono a carico dei proprietari esclusivi dei poggioli. Tuttavia, qualora il rivestimento dei frontalini sia di interesse per il decoro architettonico dell'intero edificio (circostanza che va verificata caso per caso), allora le relative spese di rifacimento sono da ritenersi a carico di tutto il condominio.

Quesito

Per la partecipazione ad un'assemblea, un proprietario ha delegato due condòmini differenti a rappresentarlo, attraverso due specifiche deleghe aventi

date differenti. Si chiede quale delle due deleghe debba ritenersi valida.

Parere

In linea generale è da ritenersi prevalente tra le due deleghe, quella conferita per ultima, ma in una fattispecie simile sarebbe sempre opportuno chiedere chiarimenti al delegante.

Quesito

Un condominio lamenta la presenza di una colonia di piccioni che lorda la facciata dell'edificio e in particolare che fa cadere guano sui davanzali del suo appartamento e del suo balcone. Dato che l'interessato ha un figlio con problemi asmatici, ha chiesto all'amministratore di provvedere immediatamente per la posa di barriere antipiccioni senza il benestare dell'assemblea. Si domanda se l'amministratore sia tenuto a intervenire.

Parere

L'amministratore può compiere atti di straordinaria amministrazione senza preventiva autorizzazione dell'assemblea solo quando si tratti di atti urgenti e in tal caso deve farsi ratificare il suo operato dalla prima assemblea. Nella fattispecie si tratta di stabilire se l'intervento de quo possa rientrare o meno tra gli atti urgenti, cosa che non sembra possa affermarsi con sicurezza non configurandosi un pericolo immediato strettamente connesso con la situazione descritta.

Naturalmente appare comunque necessario provvedere alla eliminazione dell'inconveniente nell'interesse di tutti i condòmini e non solo della persona in questione. È opportuno verificare anche se il regolamento di condominio contenga qualche previsione in proposito.

SE MONTI NON AVESSE RADDOPIATO LE TASSE SULLA CASA?

Ci sarebbe stata la crisi bancaria che si è manifestata dal 2012 se il governo Berlusconi non fosse stato defenestrato sul finire del 2011, profittando dell'attacco internazionale contro il nostro debito pubblico, che ha messo in pericolo le banche che detenevano quote elevate di tale debito?

Ci sarebbe stata la crisi bancaria del 2012, se Monti non avesse più che raddoppiato in un solo colpo il peso fiscale sugli immobili? Il mercato delle case è andato in crisi, riducendo il valore delle garanzie immobiliari dei crediti. Grandi operazioni di sviluppo immobiliare turistico si sono bloccate, generando sofferenze bancarie. Altre sono emerse nell'edilizia residenziale e in quelle delle costruzioni. Dovendo ricostituire i risparmi, le famiglie hanno diminuito la domanda di consumi.

Perché la Commissione non ha indagato in modo approfondito su questi due temi e non vi dà risposta? (F. Forte, il Giornale 28.12.'17)

L'ARZILLA VECCHIETTA CON IL FIUTO PER GLI AFFARI IMMOBILIARI

"Julietta Corredor, 84 anni, è l'arzilla vecchietta che è riuscita a farsi pagare la sua casetta modesta a due piani un milione e mezzo di dollari dalla Westgate Lakes LLC, che sta realizzando un enorme condominio di lusso a Orlando, in Florida. La società voleva pagare la dimora (due camere e due bagni) 150.000 dollari. L'acquisto era necessario perché la struttura è collocata proprio a ridosso del futuro condominio. I costruttori hanno cercato in tutti i modi di spingere l'anziana a vendere la proprietà, così da poterla abbattere, ma lei ogni volta si è rifiutata. Alla fine la signora, per un milione e mezzo, ha ceduto l'immobile". È quanto riporta Il Tempo in un articolo dell'8.1.'18.

Una casa la tua la più protetta



Rinnova l'abbonamento

I PIACEVOLI EFFETTI COLLATERALI DELLA SHARING ECONOMY



Prerogativa di questo periodico è il porsi, innanzi a qualsiasi fenomeno che interessi il comparto immobiliare, con uno spirito di osservazione curioso e allo stesso tempo critico. Ciò, principalmente, per comprenderne la portata, l'eventuale utilità o danno per la proprietà immobiliare ed individuarne i punti di forza e quelli di debolezza. Con lo stesso atteggiamento ci si è posti anche dinanzi alla sharing economy, (economia della condivisione) fenomeno ultimamente demonizzato da alcune categorie che, per paura di doversi confrontare con nuovi mercati e di perdere rendite di posizione acquisite, vorrebbero introdurre nell'ordinamento normative stringenti volte ad affossare tale economia. È utile ricordare, tra le molte attività connesse alla sharing economy, l'opportunità per un proprietario di un immobile di ritrarre

un reddito dallo stesso ponendolo sul mercato delle locazioni brevi. Quanto ricavato, sovente, viene utilizzato dal proprietario anche per pagare parte dell'imposizione sugli immobili e comunque per rimanere economicamente autonomo, senza dover gravare su altri o sullo Stato. La sharing economy ha altresì introdotto una molteplicità di effetti collaterali positivi che si concretizzano in nuove tipologie di lavoro, prima sconosciute. Quanti hanno mai sentito parlare degli Homechecker? Sono coloro che agevolano i proprietari a rendere più facile e veloce la locazione di alloggi per soggiorni di medio-lungo periodo. Essi visitano personalmente gli immobili, controllano il corretto funzionamento degli impianti, degli elettrodomestici e delle altre dotazioni presenti nell'immobile, provvedendo anche a predisporre il materiale informativo (planimetria, fotografie, virtual tour, raccolta di informazioni sull'ubicazione e sui servizi presenti in zona ecc.). Con queste poche righe si intende contribuire ad allontanare alcuni timori che contribuiscono ad ostacolare lo sviluppo della sharing economy e di nuove iniziative che, al contrario, potrebbero rivelarsi utili per il progresso della società.

Attività della Federazione

RIUNIONE A VICENZA

Si è tenuta a Vicenza la prima riunione dell'anno dei presidenti delle associazioni del Veneto che ha affrontato numerosi temi di carattere organizzativo per dare migliori servizi ai proprietari associati. Sono stati affrontati i temi riguardanti le iniziative suggerite dalla sede centrale in occasione della riunione organizzativa tenutasi a Roma nei giorni 19 e 20 gennaio, la programmazione dei corsi per amministratori di condominio per l'anno corrente, i rapporti con la Regione Veneto in materia di edilizia abitativa e locazioni turistiche, e l'attività svolta dalle

associazioni in sede locale nel rappresentare le proposte della proprietà immobiliare ai candidati alle elezioni politiche del 4 marzo.



I presidenti delle associazioni al lavoro

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE OGNI LUNEDI' SU RADIO-CORTINA



Da circa un anno e mezzo, ogni lunedì mattina alle ore 10, si tiene un filo diretto della nostra associazione con la prestigiosa emittente RadioCortina.

Nelle interviste in diretta con Nives Milani si affrontano i temi di interesse dei proprietari di casa: dalla sentenza della settimana, allo scadenzario degli adempimenti per i proprietari di casa, alle risposte ai quesiti, ai temi di attualità (disposizioni normative, imposte e tasse, ecc.).

RadioCortina è particolarmente sentita ed ha una diffusione sulla provincia di Belluno e nelle aree contermini: Val Badia, Val di Fassa Val di Fiemme, Moena, Alta Carnia.

TESSERAMENTO 2018



Per facilitare i pagamenti si segnala che è possibile effettuare il versamento della quota sociale anche a mezzo bonifico bancario sul conto corrente c/o Unicredit Banca di Belluno Martiri IBAN IT 43 C 02008 11910 000005382248 intestato all'Associazione.

CAUSALE: quota associativa anno 2018 – socio numero... o nome e cognome.

GIURISPRUDENZA CASA

Indennità di avviamento, spetta sempre

“L’indennità per la perdita dell’avviamento commerciale prevista dall’art. 34 della l. n. 392 del 1978 è dovuta al conduttore uscente indipendentemente da qualsiasi accertamento circa la relativa perdita ed il danno concretamente derivante dal rilascio, con la conseguenza che essa spetta anche se egli continui ad esercitare la medesima attività in altro locale dello stesso immobile”. È il principio enunciato dalla Cassazione nella sentenza n. 11770/’17, inedita.

Amministratore e impugnazione della delibera condominiale

“L’amministratore di condominio – ha detto la Cassazione (sent. n. 7095/’17, inedita) –, tenuto conto delle attribuzioni demandategli dall’art. 1131 c.c., può resistere all’impugnazione della delibera assembleare ed impugnare la relativa decisione giudiziale senza necessità di autorizzazione o ratifica dell’assemblea, atteso che, in dette ipotesi, non è consentito al singolo condòmino dissentiente separare la propria responsabilità da quella degli altri condòmini in ordine alle conseguenze della lite, ai sensi dell’art. 1132 c.c., ma solo ricorrere all’assemblea avverso i provvedimenti dell’amministratore, ex art. 1133 c.c., ovvero al giudice contro il successivo deliberato dell’assemblea stessa”.

Godimento dell’immobile e sospensione del canone

“La sospensione totale dell’adempimento dell’obbligazione del conduttore è legittima soltanto qualora venga completamente a mancare la controprestazione da parte del locatore, costituendo, altrimenti, un’alterazione del sinallagma contrattuale che determina uno squilibrio tra le prestazioni delle parti, atteso che il principio «inadimplenti non est adimplendum» non può prescindere dall’osservanza dei canoni di correttezza e buona fede”. In applicazione di tale principio (sent. n. 11783/’17, inedita), la Suprema Corte ha ritenuto che l’indempimento della parte locatrice, consistito nell’aver concesso in locazione abitativa locali destinati ad uso ufficio ed in precarie condizioni strutturali, aggravate da scosse sismiche,



nonché nell’aver omesso di provvedere ad interventi di messa in sicurezza, non legittimasse la totale sospensione del pagamento del canone da parte del conduttore, il quale aveva continuato ad occupare l’immobile e si era rifiutato di consegnare le chiavi, mostrando univocamente un persistente interesse a conservare la disponibilità del bene locato.

Contratto ad uso non abitativo, conseguenze mancata registrazione

“In tema di locazione immobiliare (nella specie per uso non abitativo), la mancata registrazione del contratto determina, ai sensi dell’art. 1, comma 346, della l. n. 311 del 2004, una nullità per violazione di norme imperative ex art. 1418 cod. civ., la quale, in ragione della sua atipicità, desumibile dal complessivo impianto normativo in materia ed in particolare dalla espressa previsione di forme di sanatoria nella legislazione succedutasi nel tempo e dall’istituto del ravvedimento operoso, risulta sana con effetti «ex tunc» dalla tardiva registrazione del contratto stesso, implicitamente ammessa dalla normativa tributaria, coerentemente con l’esigenza di contrastare l’evasione fiscale e, nel contempo, di mantenere stabili gli effetti negoziali voluti dalle parti, nonché con il superamento del tradizionale principio di non interferenza della normativa tributaria con gli effetti civilistici del contratto, progressivamente affermatosi a partire dal 1998”. Lo ha stabilito la Cassazione con la sentenza n. 10498/’17, inedita.

Consuntivo e precedente situazione finanziaria

“Nessuna norma codicistica detta, in tema di approvazione dei bilanci consuntivi del condominio, il principio dell’osservanza di una rigorosa sequenza temporale nell’esame dei

vari rendiconti presentati dall’amministratore e relativi ai singoli periodi di esercizio in essi considerati, con la conseguenza – ha detto la Cassazione (sent. n. 8521/’17, inedita) – che va ritenuta legittima la delibera assembleare che (in assenza di un esplicito divieto pattizialmente convenuto al momento della formazione del regolamento contrattuale) approvi il bilancio consuntivo senza prendere in esame la situazione finanziaria relativa al periodo precedente, atteso che i criteri di semplicità e snellezza che presiedono alle vicende dell’amministrazione condominiale consentono, senza concreti pregiudizi per la collettività dei comproprietari, finanche la possibilità di regolarizzazione successiva delle eventuali omissioni nell’approvazione dei rendiconti”.

XVII^a CONFERENZA ORGANIZZATIVA DI CONFEDILIZIA



Venerdì 19 gennaio e sabato 20, si è svolta, a Roma, la XVII^a Conferenza organizzativa di Confedilizia che è servita per fare il punto sul settore immobiliare con i tanti rappresentanti delle Associazioni territoriali di tutta Italia che sono intervenuti numerosi. Numerose le presenze dalle associazioni venete e la nostra di Belluno era rappresentata da Michele Vigne che ha illustrato ai presenti il funzionamento del coordinamento tecnico nazionale. Quest’anno, grazie alla rinnovata formula della “due giorni”, si è avuto modo di parlare – fra l’altro – di affitti turistici, di condominio, di incentivi fiscali per interventi sugli immobili, di contratti di locazione a canone calmierato, di fibra ottica e per illustrare, grazie all’intervento dei relativi Responsabili, il programma di attività per il 2018 dei nostri Coordinamenti tematici: condominiale, legale, tecnico, tributario, urbanistico.

PASSAGGIO DI TESTIMONE A CORTINA D'AMPEZZO

Si è tenuto venerdì 16 marzo a Cortina d'Ampezzo il passaggio di testimone fra il delegato Umberto Walpoth e il socio Roberto Gaspari.

Presenti il presidente dell'associazione Bellunese Diego Triches ed il presidente della Confedilizia Veneto Michele Vigne.

È stato un passaggio di testimone concordato da tempo - ricorda Umberto Walpoth - perché dopo tanti anni di impegno di volontariato profuso in favore dei proprietari di casa cortinesi ho ritenuto che un cambio di testimone fosse utile alla causa comune.

Gli fa seguito Roberto Gaspari: Sono anni che conosco e vivo direttamente le problematiche che in generale assillano la proprietà edilizia, soprattutto residente che deve sopportare anche il disagio di vivere in montagna con tutti gli oneri maggiori conseguenti.

Il presidente dell'associazione di Belluno Diego Triches nell'esprimere un particolare ringraziamento a Wal-



poth ricorda del suo lavoro di delegato la figura di una brava e cara persona che spassionatamente ha dato da quasi 40 anni un generoso servizio alla nostra associazione.

Michele Vigne, presidente regionale di Confedilizia, nel ringraziare Walpoth per la disponibilità ed affetto dimostrato per l'associazione ha ricordato come con la sua persona Walpoth abbia dimostrato a tutte le

territoriali di Confedilizia come debba essere realmente la persona di un delegato: disponibilità, servizio e credere in una causa comune come quella di Confedilizia impegnata nella continua tutela e difesa dei proprietari di casa risparmiatori in edilizia. Certamente, ha proseguito Vigne, ora Roberto Gaspari saprà con le sue competenze e capacità assolvere al nuovo ruolo conferitogli.

* Esempio per RC Terzi (massimale € 500.000) e Incendio Contenuto (somma assicurata € 5.000). Pagamento mensile con addebito sul conto corrente bancario. La durata del contratto varia da 1 a 5 anni, con premi differenziati. Il premio di polizza indicato comprende i oneri fiscali, si riferisce al primo anno ed è soggetto ogni anno ad adeguamento automatico del 3%. Condizioni contrattuali in vigore a febbraio 2014. Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in agenzia e agli intermediari autorizzati e consultabile sul sito internet www.unipolsai.it.